

<<Figli cari, voi...a quale categoria appartenete...?>>

Messaggio del 03.09.2004

”Figli cari, voi... a quale categoria appartenete? A quelli che, quando sentono la «chiamata», rispondono con gioia, prontamente:«**Eccomi, Signore!**»

O a quelli che si dimostrano disponibili... ma poi, al loro «sì», aggiungono:«ma..., forse..., quando avrò tempo..., quando sarò più libero...»?

Il vostro amore per il Signore, è un amore «incondizionato»..., o ricco di «improvvisi paletti», che ne ostacolano il naturale sviluppo?

IO ho dato la Mia vita per voi, per la vostra guarigione spirituale, per la vostra salvezza.

E voi, cosa vi sentite di fare, per Me? Che spessore ha il vostro amore?... e la vostra fedeltà?... e la vostra fiducia?

Il saper mantenere «vivo» il rapporto con il vostro Signore... non può essere un «optional», ma una esigenza dell'anima.

Come potete pretendere di essere: sereni, pazienti, comprensivi con gli altri..., se conducete una vita senza Dio, che è la Sorgente dell'Amore?

Come potete avere la forza per reagire agli attacchi del Male, se non potete attingere ai doni dello Spirito Santo?

Come pensate di continuare a sollevare la vostra croce, con costanza e senza momenti di scoramento, senza contare sull'aiuto del Signore?

Così, come è ineluttabile che il giorno segua la notte...,nello stesso modo deve essere inserito nel vostro programma di vita, un frequente incontro quotidiano con il vostro Signore.

Non importa dove, e quando, e per quanto tempo avverrà questo incontro: l'importante è che voi non vi dimentichiate di Lui, e Lui possa avere la possibilità di dirvi, ogni giorno, che vi ama, che vi è vicino... e che non vuole perdervi.

Questo legame è la vostra vera salvezza, perchè è capace di farvi percepire tutte le brutture della vita, solo come una eco lontana... incapace di alterare il vostro spirito... di demoralizzarvi..., di incattivirvi... dandovi la sensazione di «potercela sempre fare, in ogni situazione», perchè potete contare, non sulle vostre deboli forze, ma sulla potente presenza di un Padre, che vi ama oltre ogni limite.

Quando sono risorto, «qualcuno si mise in adorazione, ma molti dubitarono». (Matteo 28, 17)Vi meravigliate, dunque, della poca fede che c'è ancora nel mondo?

Cominciate voi... ora... subito, a gestire in modo corretto la vostra spiritualità, e gli infiniti doni del Signore... e il mondo comincerà a cambiare! Perchè le guerre finiscano e si spengano gli atti di violenza e di sopraffazione, si devono cambiare i cuori e liberarli dalle tenebre del peccato.

E questo lo si può ottenere, con l'intervento di Dio sulla Terra..., intervento che si può realizzare, se sollecitato dalle preghiere che scaturiscono da cuori sinceri.

Coraggio, dunque: impegnatevi, perchè l'amore universale diventi una realtà...voi potete molto... nella vostra pochezza! Vi amo.

IO sono Gesù, il *vostro* Maestro.”